

Oggi la riunione, tra le incognite anche la nuova fase della vaccinazione
Molti pazienti vengono accolti per altre patologie e si scoprono positivi

Contagi in crescita la task force valuta come modificare la gestione dei reparti

IL MONITORAGGIO

GIACOMINA PELLIZZARI

Di fronte all'aumento dei contagi e ai ricoverati nei reparti Covid, oggi la task force regionale valuta se negli ospedali è il caso di modificare l'organizzazione per lasciare nel reparto di appartenenza chi, a esempio, entra con il femore fratturato e in pronto soccorso si scopre positivo a Omicron 5, la sottovariante del coronavirus che, nei sette giorni, ha riportato l'incidenza a 552,4 casi per 100 mila abitanti.

Ai 148 pazienti Covid ricoverati in area medica vanno aggiunti gli otto accolti in terapia intensiva. I numeri aumentano di giorno in giorno e anche se si mantengono su livelli ben al di sotto delle possibili allerte, i responsabili dei reparti fanno pressione affinché il paziente ortopedico che si scopre positivo in

ospedale venga mantenuto in isolamento in ortopedia. «Solo il 20 per cento dei malati è stato accolto per curare i sintomi provocati dal Covid. Di fronte a questo dato, la linea degli infettivologi – conferma il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi – è quella di tenere in ortopedia il positivo con il femore fratturato o in cardiologia il paziente con problemi cardiaci».

Questo è solo uno dei temi su cui oggi si focalizza l'attenzione della task force Covid coordinata dall'epidemiologo dell'università di Udine, Fabio Barbone. «Da tempo non si vedono polmoniti – insiste Riccardi – e gli anziani nelle case di riposo sono stati messi al riparo con la somministrazione della quarta dose di vaccino. I contagi maggiori si registrano tra le persone nella fascia centrale della società, ovvero quella che si muove di più». Uno dei temi sul tavolo della task force è proprio quello della possibile nuova fase della campagna vaccinale per fronteggiare la contagiosità delle sotto-

varianti Omicron 4 e 5. «Le incognite derivanti dall'aumento dei contagi – continua Riccardi – sono quelle legate a un'altra fase della campagna vaccinale e alla modifica dell'assetto della sorveglianza sanitaria per quanto riguarda tamponi e il tracciamento degli asintomatici». Resta da capire infatti se, come previsto, a ottobre sarà disponibile un vaccino in grado di immunizzare contro gli effetti di Omicron 4 e 5 e come sarà somministrato. Non è escluso che le Regioni debbano riattivare i centri di vaccinazione già chiusi e, se sarà così, dovranno mettere a disposizione anche il personale. Su tutti questi temi ragiona oggi la task force che non ha mai smesso di monitorare la situazione anche se molte persone continuano a non dichiarare al dipartimento di prevenzione la loro positività. Preferiscono fare i tamponi fai da te piuttosto di optare per gli antigenici e i molecolari. Nonostante ciò il Friuli Venezia Giulia resta la regione in cui si fanno più tamponi. A conferma dell'elevata contagiosità di



Peso: 63%

Omicron è il fatto che l'aumento dei casi di infezione si sta verificando nella stagione calda quando eravamo abituati a veder scendere le curve.

«Stiamo monitorando la circolazione dell'infezione, la maggiore positività viene rilevata nelle città turistiche» afferma Riccardi, sgombrando il campo dal primato

che, nelle rilevazioni della Fondazione Gimbe, ci vede al primo posto per incremento registrato negli ultimi sette giorni. Se, infatti, si analizza l'incidenza dei casi per centomila abitanti, il Friuli Venezia Giulia è la sesta regione in Italia per numero di contagi, prima c'è la Sardegna

con 680 casi per centomila abitanti, il Lazio (672), il Veneto (623), la Sicilia (563) e l'Umbria (560). —

«Con la quarta dose gli anziani sono al riparo, si contagia la fascia centrale della società»

«L'incidenza maggiore dei casi si registra nelle regioni più turistiche d'Italia»



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Regione Province autonome	Tamponi nei 7 giorni precedenti	Casi testati nei 7 giorni precedenti	Nuovi casi nei 7 giorni precedenti	Tamponi 7 giorni/100.000 abitanti	Incidenza 7 giorni/100.000 abitanti	Percentuale positività
Abruzzo	37.080	3.810	6.790	2.911	533,1	18,3
Basilicata	7.782	1.789	2.331	1.441	431,7	30
Calabria	28.452	23.214	6.879	1.542	372,9	24,2
Campania	112.209	15.355	27.673	2.007	495	24,7
Emilia Romagna	94.147	7.779	22.691	2.124	512	24,1
Friuli Venezia Giulia	33.939	3.728	6.614	2.835	552,4	19,5
Lazio	175.291	14.918	38.445	3.067	672,7	21,9
Liguria	36.112	6.029	7.024	2.396	466	19,5
Lombardia	215.443	30.687	44.188	2.162	443,4	20,5
Marche	17.263	17.263	6.549	1.159	439,6	37,9
Molise	5.360	5.270	1.313	1.843	451,6	24,5
Provincia Autonoma Bolzano	12.762	945	2.486	2.382	464	19,5
Provincia autonoma Trento	9.181	1.238	1.898	1.693	350,1	20,7
Piemonte	96.974	11.447	13.346	2.281	313,9	13,8
Puglia	87.221	17.162	19.282	2.229	492,9	22,1
Sardegna	35.013	5.698	10.750	2.217	680,7	30,7
Sicilia	118.169	116.154	27.041	2.461	563,2	22,9
Toscana	73.173	23.248	16.440	1.990	447,2	22,5
Umbria	19.026	2.792	4.821	2.213	560,9	25,3
Valle d'Aosta	1.704	333	346	1.382	280,5	20,3
Veneto	189.043	15.843	30.246	3.894	623	16
ITALIA	1.405.344	324.702	297.153	2.383	504	21,1

L'EGO - HUB



Peso: 63%